



Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

**OGGETTO:** Si chiedono le intenzione della Giunta circa l'ipotesi di riprendere in prima persona la titolarità dell'azione dell'azione processuale contro TAMOIL, costituendosi parte civile nel processo di appello affiancandosi al cittadino Ruggeri.

In data 18 luglio 2014 si è concluso il Processo di primo grado ai dirigenti della TAMOIL ed è stata emessa una sentenza con la quale sono stati condannati i dirigenti della raffineria Tamoil di Cremona: GILBERTI ENRICO per il reato di cui agli articoli 81-434 del codice penale alla pena di anni sei di reclusione e per quello di cui all'articolo 257 del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla pena di sei mesi di arresto e 9.000 euro di ammenda e BILLI GIULIANO GUERRINO per il reato di cui agli articoli 81-434 del codice penale alla pena di anni tre di reclusione oltre al pagamento in solido delle spese processuali relative al reato cui la condanna si riferisce e l'interdizione in perpetuo dai pubblici uffici e li dichiara altresì in stato di interdizione legale durante l'espiazione alla pena; ABULAIHA MOHAMED SALEH e COLOMBO PIERLUIGI alla pena di un anno e otto mesi di reclusione ciascuno per il reato di cui all'articolo 449 del codice penale e alla pena di quattro mesi di arresto e di 6.000 euro di ammenda per il reato di cui all'articolo 257 del decreto legislativo n. 152 del 2006 oltre al pagamento in solido delle spese processuali relative al reato cui la condanna si riferisce concedendogli il beneficio della sospensione condizionale della pena subordinando tale beneficio alla prosecuzione dei necessari interventi di bonifica e ripristino ambientale; GILBERTI, BILLI, ABULAIHA e COLOMBO al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali cagionati alle costituite parti civili che saranno liquidati in separato giudizio civile assegnando alle parti civili una provvisoria immediatamente esecutiva; al Comune di Cremona – che non si è costituito parte civile – è stata riconosciuta una provvisoria di 1 milione di euro in ragione del fatto che il cittadino Gino Ruggeri, segretario dell'associazione radicale Piero Welby di Cremona, iscritto nelle liste elettorali del comune di Cremona si è avvalso, in ragione del mancato intervento del comune, della facoltà di cui all'articolo 9 del Testo unico degli enti locali rischiando il proprio patrimonio personale; visto che è ormai prossimo il Processo di secondo grado presso la Corte d'Appello di Brescia avendo sia la Procura sia gli imputati proposto ricorso contro la sentenza del Giudice di primo grado; essendo ormai trascorsi 10 mesi dal giorno della sentenza di primo grado; si chiede se sia intenzione della Giunta riprendere in prima persona la titolarità dell'azione processuale costituendosi parte civile nel processo di appello affiancandosi al cittadino Ruggeri;

Cremona, lì 01/06/2015

Prof.ssa Maria Lucia Lanfredi ( Consigliere Comunale M5S )

